



# COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 211 del 16.11.2017

COPIA

**Oggetto: Direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per l'aggiornamento delle disposizioni aziendali per l'erogazione dei buoni pasto al personale dipendente.**

L'anno duemiladiciassette il giorno sedici del mese di novembre, in Sestu, nella sede comunale, alle ore 12:00, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

SECCI MARIA PAOLA	SINDACO	P
ZANDA ELISEO	ASSESSORE	P
BULLITA MASSIMILIANO	ASSESSORE	P
RUGGIU NICOLA	ASSESSORE	P
PISU ANDREA	ASSESSORE	A
SECHI ROSALIA SIMONA GIOVANNA MARIA	ASSESSORE	P
PETRONIO LAURA	ASSESSORE	P

Totale presenti n. 6    Totale assenti n. 1

Assiste alla seduta la Segretaria Generale GALASSO MARGHERITA.

Assume la presidenza SECCI MARIA PAOLA in qualità di Sindaco.

## LA GIUNTA COMUNALE

premesso che ai sensi dell'articolo 45 del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del 14/09/2000 gli enti, in relazione al proprio assetto organizzativo e compatibilmente con le risorse disponibili, possono istituire mense di servizio o, in alternativa, secondo le modalità indicate nell'articolo 46, attribuire al personale buoni pasto sostitutivi, previo confronto con le organizzazioni sindacali;

richiamate in proposito:

- la deliberazione di Giunta comunale n. 34 del 15/06/2000 con la quale è stato istituito presso l'Ente il servizio sostitutivo della mensa ai sensi delle disposizioni in materia vigente;
- la deliberazione di Giunta comunale n.112 del 21/04/2006 con la quale sono state approvate le direttive, tutt'ora in vigore, per l'erogazione, al personale dipendente e al ricorrere dei requisiti previsti, dei buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa;
- la deliberazione di Giunta comunale n.68 del 07/04/2009 con la quale è stato determinato in euro 7,00 il valore unitario del buono pasto;

vista la nota protocollo n.22725/2017 le rappresentanze sindacali unitarie (RSU) hanno richiesto un incontro con la delegazione trattante di parte pubblica al fine di discutere dell'eventuale modificazione delle attuali disposizioni aziendali in materia di erogazione dei buoni pasto al personale dipendente, ritenendole inadeguate e non più rispondenti alle esigenze di servizio;

dato atto che, in ogni caso, secondo quanto previsto dal citato articolo 45 del CCNL del 14/09/2000, possono usufruire della mensa i dipendenti che prestino attività lavorativa al mattino con prosecuzione nelle ore pomeridiane, con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti; la medesima disciplina si applica anche nei casi di attività per prestazioni di lavoro straordinario o per recupero; il pasto va consumato al di fuori dell'orario di servizio;

rilevato che in materia di regolamentazione dei buoni pasto l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN) si è espressa con l'adozione di alcuni orientamenti applicativi dai quali possono ricavarsi le seguenti indicazioni:

- spetta al singolo ente, in relazione al proprio assetto organizzativo ed alle risorse spendibili a tal fine, oltre che la decisione se attivare o meno il servizio mensa o il buono pasto sostitutivo, definire autonomamente la disciplina di dettaglio sulle modalità di erogazione del beneficio (orientamento applicativo RAL\_1267);
- ai fini della attribuzione dei buoni pasto, condizione legittimante è innanzitutto quella della necessaria esistenza di prestazioni lavorative che, iniziate in orario antimeridiano, proseguano comunque in orario pomeridiano (presenza lavorativa del dipendente iniziata al mattino che si prolunga, per le esigenze del servizio, anche nelle ore pomeridiane, dopo una pausa non inferiore a trenta minuti; a tal fine sono utilmente valutate sia le prestazioni pomeridiane rese come lavoro straordinario sia quelle svolte come recupero di eventuali prestazioni in precedenza non rese, ad esempio, per l'utilizzo delle flessibilità in entrata e in uscita consentite dalla vigente disciplina dell'orario di lavoro e dal conseguente sistema di rilevazione delle presenze); in base alla disciplina contrattuale una pausa di durata non inferiore a mezz'ora e non superiore a due ore è un altro elemento indefettibile che si aggiunge all'altro della prosecuzione anche nel pomeriggio della prestazione lavorativa iniziata al mattino (orientamento applicativo RAL\_1857);

- non è possibile l'attribuzione del buono pasto in presenza di prestazioni rese:
  - solo in orario antimeridiano;
  - esclusivamente in quello pomeridiano, anche se con prosecuzione nelle ore serali e notturne;
  - neppure è possibile corrispondere un doppio buono pasto nelle ipotesi in cui la prestazione iniziata in orario antimeridiano (sia che si tratti di lavoratore turnista che non turnista), si svolga anche in orario pomeridiano con prosecuzione anche nelle ore serali, in quanto si tratta di fattispecie non considerata in alcun modo dalla disciplina contrattuale (orientamento applicativo RAL\_1857);
- l'entità delle prestazioni minime antimeridiane e pomeridiane, per aver diritto al buono mensa, deve essere determinata in via preventiva dall'ente, secondo i consueti principi di correttezza e di ragionevolezza, evitandosi peraltro situazioni che possono dare luogo a forme di disparità di trattamento tra le diverse categorie di dipendenti (orientamento applicativo RAL\_1267);

ritenuto dover fornire specifiche direttive alla delegazione trattante di parte pubblica affinché provveda, previo confronto con le organizzazioni sindacali, all'aggiornamento delle disposizioni aziendali in materia di erogazione dei buoni pasto al personale dipendente, nel rispetto delle suddette disposizioni;

visto il decreto legislativo n.165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",

acquisito, ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n.267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, che si riporta in calce;

rilevato che la presente proposta non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che pertanto, a mente del citato articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000, non necessita del parere in ordine alla regolarità contabile;

con votazione unanime,

#### DELIBERA

di dare mandato alla delegazione trattante di parte pubblica affinché provveda, previo confronto con le organizzazioni sindacali, all'aggiornamento delle disposizioni aziendali in materia di erogazione dei buoni pasto al personale dipendente, nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti e tenuto conto degli orientamenti applicativi assunti in materia dall'ARAN, nel rispetto delle seguenti ulteriori indicazioni:

- dovrà essere stabilita, in maniera congrua, l'entità delle prestazioni minime antimeridiane e pomeridiane richieste al personale per aver diritto al buono pasto, in modo tale da evitare forme di abuso nell'utilizzo dell'istituto;
- dovrà in generale essere incentivata, attraverso il riconoscimento del diritto al buono pasto, entro i limiti normativi e contrattuali previsti, l'effettuazione di prestazioni lavorative aggiuntive rispetto a quelle minime contrattualmente dovute;
- dovrà essere prevista una specifica disciplina per il Segretario Generale e per i responsabili di settore, in quanto non soggetti alle disposizioni in materia di straordinario;
- dovrà essere previsto un tetto numerico mensile per l'attribuzione dei buoni pasto, soggetto al costante monitoraggio da parte dell'Ufficio Personale dell'Ente al fine di verificarne la compatibilità dei relativi costi con le vigenti disposizioni in materia;

di dichiarare, con separata votazione resa unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

**Regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Data 16/11/2017

IL RESPONSABILE  
F.TO FILIPPO FARRIS

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.TO MARIA PAOLA SECCI

LA SEGRETARIA GENERALE  
F.TO MARGHERITA GALASSO

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 16/11/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **20/11/2017** al **05/12/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione è stata messa in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune il giorno 20/11/2017, dove resterà per 15 giorni consecutivi e cioè sino al 05/12/2017

LA SEGRETARIO GENERALE  
F.TO MARGHERITA GALASSO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Sestu, 20.11.2017